

Vittime & vampiri Quando il poeta divora la moglie

Da Hughes a McEwan un anno di scandali
A Seattle in scena i «selvaggi della psiche»

ALFIO BERNABEI

LONDRA I rapporti «selvaggi» di scrittori famosi con i loro familiari, gli amanti, gli amici, al di là del pettegolezzi hanno sempre suscitato interesse anche tra i critici e gli studiosi di letteratura. Un'osservazione che ricorre abbastanza spesso è: «Ma come ha potuto uno scrittore così sensibile comportarsi nella realtà da mostro verso A, B o C?». Interi volumi vengono dedicati ai turbolenti rapporti tra gli scrittori stessi e i personaggi ai quali si ispirano, al legame tra gli episodi reali e la creazione artistica. Non di rado si nota - sorpresa, sorpresa - che da questi rapporti selvaggi sono le donne a uscire sconfitte, mentre gli autori maschi non solo se la cavano, ma riescono anche a guadagnarci sul piano della pubblicità.

Tra le liane di questa giungla l'annata che s'è appena conclusa ha tenuto gli ambienti letterari inglesi piuttosto occupati. C'è stato il duello pubblico di Ian McEwan con la ex moglie. Ci sono state le accuse che la sorella ha riversato su Hanif Kureishi. C'è stata - e rimane attuale - la drammatica separazione tra Harold Pinter e il figlio, dopo il suicidio della ex moglie. Continua il rigurgito di reminiscenze sul poeta da poco scomparso Ted Hughes, le cui due mogli s'erano entrambe suicidate.

Tutto ciò sembra aver creato un nuovo oggetto di analisi e curiosità popolare, a giudicare dall'interesse dei media. Il mese scorso a Seattle è andato in scena un dramma teatrale intitolato «The Psychic Life of Savages» (La vita psichica dei selvaggi) che ha esplorato questo territorio attraverso quattro protagonisti, tutti poeti, tra cui appunto Hughes e la sua prima moglie, Sylvia Plath. L'opera presenta una giungla umana tra le pareti domestiche alla quale gli scrittori maschi, pur feriti, sopravvivono, lasciandosi dietro uno scenario di antropofagia: donne più o meno masticate, brandelli di mogli o amanti definite sotto varie etichette, «invidiose», «pazze», «isteriche», «alcolizzate». Tra pochi mesi sul violento rapporto Hughes-Plath verrà fatto anche un film. Altre scintille voleranno in maggio quando le lettere della poetessa-vittima verranno pubblicate per la prima volta a Londra.

Oggi questa giungla non è altro che aperta alle indagini. La patina di deferenza che un tempo veniva



conferita automaticamente agli autori o intellettuali s'è dissolta. I rapporti mediatici in questo campo sono così cambiati che quando non è il giornalista a mostrarsi sufficientemente curioso, sono gli stessi autori o le loro case editrici a organizzare le cosiddette «opportunità» di elargire materiale informativo, a volte anche di natura scottante, ma ritenuto vantaggioso per la notorietà e le vendite. Ci sono addirittura casi in cui gli autori scendono apertamente in

PARADOSSO MEDIATICO

Il disonore giova alle vendite

E gli scrittori usano la stampa per risolvere casi personali

campo sfruttando celebrità e media per vincere delle battaglie personalissime sotto iriflettori. Lo scrittore Ian McEwan, noto tra l'altro come esperto di rapporti distorti tra genitori e figli, alcuni mesi fa è stato protagonista di una storia vera: la ex moglie gli ha portato via i due figli dopo avergli mosso accuse molto crude. McEwan è andato a confrontarla in Francia. Ha bussato alla porta attorniato da giornalisti e fotografi in trasferta da Londra. Lo scrittore aveva ogni diritto di reclamare i figli che gli erano stati assegnati da un tribunale, ma non ha certo danneggiato il suo caso il fatto che la stampa abbia dipinto la ex moglie come una bugiarda nevrotica e l'uomo col quale lei ora convive come uno squilibrato. Giustamente o meno, a uscire rafforzato dalla rovente tenzone è stato McEwan. Kureishi dal canto suo - un autore i cui romanzi sono stati pa-

ragonati a dei letti disfatti tanto sono basati sulle sue relazioni personali - è stato preso d'assalto da sua sorella che gli ha rinfacciato di aver distorto, sulla pagina, in modo offensivo la realtà della loro fa-

miglia, senza riguardo ai sentimenti o alla dignità dei genitori. Arrabbiata come una belva, s'è rivolta alla stampa per dire che suo fratello non ha nessun diritto di abusare del fatto che ha un'au-

dience portata a credere, in buona fede, che ciò che scrive corrisponde alla verità, per darsi a invenzioni destinate a colorire la sua prosa. E anche questa donna è uscita male dallo scontro: è stata fatta passare per invidiosa e sleale.

In «The Psychic Life of Savages» la commediografa americana Amy Freed ha affrontato appunto il tema dei rapporti «selvaggi» presentando due poeti, Hughes e Robert Lowell, che stritolano le loro vittime, le rispettive mogli, ed emergono, come per miracolo, più poeti di prima. Hughes è addirittura in grado di tramutare la morte della Plath in una forza creatrice di nuove opere ancora migliori delle precedenti. Il suo ultimo lavoro, «Birthday Letters» - evocazioni contrite del turbolento rapporto con la Plath - è ormai considerato il suo capolavoro e uno dei maggiori testi poetici della letteratura di questosecolo.

Una volta si usava dire che le consorti degli scrittori erano le

«muse», poi qualcuno le ha riconosciute come valenti dattilografe dei manoscritti dei loro mariti, ora appaiono anche in guisa di «cadaveri eccellenti». Più si alza il sipario più si scoprono parti lese o corpi disseminati dopo l'uso e l'abuso. Il suicidio della prima moglie di Pinter, Vivien Merchant, morta alcoolizzata dopo essere stata abbandonata, disturba perché è stata lei che ha dato ispirazione e vita a tante sue opere, anche come attrice. Un contributo, in questo senso, assai maggiore, di quello che Marilyn Monroe diede ad Arthur Miller, altro caso abbastanza pertinente.

Suicidi famosi, quelli della Monroe, della Merchant o della Plath, che visto il calibro dei congiunti fanno riflettere sul paradosso «selvaggio» di creatori che prima divorano e poi si purgano davanti al mondo, con una contrizione utilizzata in chiave creativa e sofferta, ma anche produttiva. Senza alcun danno alla carriera.



Il poeta Ted Hughes con la moglie Sylvia Plath. Sotto, a sinistra il romanziere Ian McEwan e, a destra, il famoso drammaturgo Harold Pinter

IN BREVE

Tra un mese lettere inedite di D'Annunzio

■ Saranno aperti sabato 5 febbraio i plichi contenenti la corrispondenza tra Gabriele D'Annunzio e Luisa Baccara, una delle donne più vicine al poeta nel periodo di permanenza sul lago di Garda. Lo ha annunciato la presidente della fondazione del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera, Annamaria Andreoli. Luisa Baccara, scomparsa nel gennaio del 1985, ha lasciato come disposizione nel testamento di aprire solo dopo 15 anni dalla sua morte i plichi che contengono la corrispondenza tra lei e il Vate. Nei mesi scorsi ci furono alcune polemiche intorno alla vicenda delle casse della Baccara, aperte - secondo alcuni - in anticipo rispetto alle disposizioni testamentarie. La presidente Andreoli aveva però sottolineato che il divieto riguardava soltanto le lettere e non il resto del materiale lasciato in eredità da Luisa Baccara al Vittoriale.

La Repubblica secondo

Franco De Felice...

■ L'Associazione per il rinnovamento della sinistra ha organizzato per oggi ad Altamura (in provincia di Bari), presso la scuola media Mastrangelo alle ore 17.30, la presentazione del libro di Franco De Felice «La questione della nazione e repubblicana». Il volume viene pubblicato, postumo, da Laterza. Interverranno all'iniziativa Giuseppe Cotturri, docente dell'Università di Bari; Piero Di Siena, giornalista dell'«Unità»; Isidoro Mortellaro, docente dell'Università di Bari; e Gianpaule Santomassimo, docente dell'Università di Siena.

...e la Sinistra secondo

Massimo L. Salvadori

■ Lunedì 10 gennaio un altro importante volume edito da Laterza, «La Sinistra nella storia italiana» di Massimo L. Salvadori, verrà discusso in una presentazione in programma alle 17.30 presso La Loggetta, in via di Villa Sacchetti 17, Roma. Parteciperanno, oltre all'autore del libro, Nello Ajello, Lucia Annunziata, Alberto Asor Rosa, Giancarlo Bosetti, Luciano Cafagna, Furio Colombo, Antonio Giolitti, Miriam Mafai, Luisa Mangoni, Paolo Mieli, Ermete Realacci, Giovanni Sabbatucci e Michele Salvati.

Fumetti italiani in crisi, dice la Treccani

■ Nell'«Appendice 2000» della Enciclopedia Italiana Treccani c'è una voce, «fumetto», che farà discutere. In essa si sostiene che il fumetto italiano è «in evidente crisi d'identità» e non è sicuramente in grado di sostenere la concorrenza sul mercato del manga giapponese. Reggerebbero, secondo la prestigiosa enciclopedia, solo i classici, come «Tex Willer», in edicola ininterrottamente dal 1948, e «Diabolik», che esce dal 1962. A questi duraturi successi popolari si contrappongono, sempre secondo la Treccani, «l'alternativa fortuna del cosiddetto fumetto d'autore caratterizzato inizialmente da un notevole successo, al quale è poi seguita una progressiva disaffezione dei lettori» con conseguente sparizioni di molte testate, a parte «Linus», in edicola dal 1965. La Treccani cita, fra le testate recenti, anche «Dylan Dog» e «Nathan Never», ma forse ne sottovaluta il successo. Ricordati anche «Paperinik» e «La Pimpa», ma forse il contributo dei disegnatori italiani a «Topolino», o la continua presenza - come veri e propri «commentatori politici» - di autori come Altan, Ellekappa, Staino, Vincino o Forattini avrebbero meritato più considerazione da parte della Treccani.

Diamo i numeri

per farvi
abbonare a

l'Unità

Numero verde 800-254188

Numero fax 06-69922588

Numero casella postale 427 - 00187 Roma

Numero conto corrente 13212006

Numero ufficio abbonamenti 06-69996470/1/2

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, laurea...

Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800-865021 fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800-865020 fax 06/69996465
LA DOMENICA dalle 17 alle 19

TARIFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Lunedì

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET E DINTORNI

media

In edicola con l'Unità

